

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO – MINI PIA TURISMO

Avviso Pubblico Mini PIA Turismo - Pacchetti Integrati di Agevolazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 17 aprile 2024, n. 276

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS.

1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Approvazione Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - BURP n. 34 del 26-4-2024

<p>Descrizione</p>	<p>L'Avviso Pubblico Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo – Mini PIA Turismo della Regione Puglia stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 implementate dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Le domande possono essere inviate a partire dal 22 maggio 2024.</p>
<p>Progetti ammissibili</p>	<p>Agevolare progetti di investimento in "attivi materiali" ed "attivi immateriali", per un importo minimo di € 30.000,00 e massimo € 5.000.000,00. Il Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve essere costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti Produttivi (spese ammissibili ≤90% del progetto integrato) destinati a: <ol style="list-style-type: none"> a. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse, le strutture alberghiere ed extra-alberghiere devono essere operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobile unitario interamente destinato ad attività ricettiva con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative; b. realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di immobili di interesse artistico e storico-architettonico o di immobili abbandonati da almeno 3 anni ed ubicati in zona "A" (centro storico); c. manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere (minimo 5 camere); d. nuove attività turistico alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive; e. recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia da destinare alla realizzazione di strutture turistico alberghiere, ostelli nonché strutture sportive, culturali e/o ricreative; f. la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio; g. a realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le miniaree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici; h. gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche idonee ad ospitare eventi agonistici; i. parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le iniziative di cui alle precedenti lettere a), b) e c), con esclusivo riferimento alle strutture turistico alberghiere possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa; ➤ Gli investimenti devono obbligatoriamente conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali (Protocollo ITACA) ed ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio; <p>che devono essere integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Progetti di Innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche (spese ammissibili per l'innovazione a favore delle PMI ≤500mila euro, per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione per le PMI ≤500mila euro); o b) Progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia

	<p>regionale di specializzazione intelligente (spese ammissibili per la grande impresa ≤2mln euro, per le PMI ≤500mila euro);</p> <p>che possono essere integrati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi di tutela ambientale (spese ammissibili per grande impresa ≤3mln euro, per PMI ≤1,5mln euro); • Programmi di consulenze specialistiche, inclusa internazionalizzazione (spese ammissibili ≤500 mila euro); • Spese per la partecipazione a fiere (spese ammissibili ≤500 mila euro). <p>Con esclusivo riferimento alla rete di impresa/consorzio, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager (spese ammissibili tra 500mila e 2mln euro).</p>
<p>Soggetti beneficiari e requisiti</p>	<p>Soggetti beneficiari: imprese di grande, media, piccola e micro dimensione; reti di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma.</p> <p>Settore attività: servizi di alloggio; attività sportive e di intrattenimento; stabilimenti termali.</p> <p>Localizzazione iniziativa: unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.</p> <p>ULA: l'impresa si impegna a mantenere l'ULA dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda e/o incrementare (se previsto) presso l'unità locale oggetto di agevolazione, l'assunzione di tali obblighi è per l'esercizio a regime.</p> <p>Il soggetto proponente alla data di presentazione della domanda <u>deve inoltre possedere i seguenti requisiti attestati da una DSAN</u> rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:</p> <ol style="list-style-type: none"> essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese (fatta eccezione per i liberi professionisti); essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022; trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria; non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente; operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009; non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese; non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione; non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 16 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto; essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i; essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; <u>non aver effettuato una delocalizzazione</u> verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto; non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti; non essere destinatario di sanzioni interdittive, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

**Intensità
dell'aiuto**

L'intensità di aiuto per micro, piccole e medie imprese è calcolata in base al tipo di investimento e all'ammontare dei costi ammissibili, nello specifico per:

- **Investimenti Produttivi** fino al 55%, come segue:
 - a. **35%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto** (25% per le medie imprese);
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate **fino al 5 %** in ragione delle **premierità** riportate nell'Allegato n.2.

- **Aiuti all'innovazione** fino al 50%, come segue:
 - a. **30%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto**;
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.
- **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** fino al 50%, come segue:
 - a. **30%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto**;
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.
- **Interventi formativi** fino al 70%, come segue:
 - a. **50%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto** (40% per le medie imprese);
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.
- **Investimenti a favore della tutela ambientale** fino al 65%, come segue:
 - a. **45%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto** (35% per le medie imprese);
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.
- **Programmi di Internazionalizzazione e acquisizione di consulenze specialistiche** fino al 50%, come segue:
 - a. **30%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto**;
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.
- **Partecipazione a fiere** fino al 50%, come segue:
 - a. **30%** di sovvenzione diretta a **fondo perduto**;
 - b. **10%** di contributo in conto impianti determinato **sul montante degli interessi**;
 - c. 10% di ESL su operazioni garanzia, controgaranzia, cogaranzia e assicurazione sul finanziamento bancario concesso.

- **Il contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene ricosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (**10Y/6M**), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura **dello spread non potrà essere superiore al 2%** (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi.
- Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito nell'avviso ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
- Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
- Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti sarà calcolato con riferimento ad una **durata massima del finanziamento** (di cui eventuale periodo di preammortamento) di:
 - **6 anni** (di cui 1 anno di preammortamento) per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e di attivi immateriali;
 - **9 anni** (di cui 2 anno di preammortamento) per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale.

<p>Premialità</p>	<p>Elenco premialità MiniPIA per Investimenti Produttivi (5% dell'investimento se in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili • Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale • Conseguire la certificazione Parità di Genere • Adottare politiche di Environmental, Social e Governance • Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp • Essere in possesso del Rating di Legalità • Obbligarsi all'incremento occupazionale • Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi; • Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi • Attività economiche ricomprese nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30) • Assunzione di esperti in ambito turistico (con profili manageriali, dirigenziali o operativi) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia
<p>Cumulabilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati. 2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati: <ol style="list-style-type: none"> a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili, b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente. 3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili: <ol style="list-style-type: none"> a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%; b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile); c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami dell'Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo; d. I mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa; e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo. 2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di <u>brevetti</u>, <u>licenze</u>, <u>know how</u>, ecc. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici ed i trasferimenti di tecnologia commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. <p>I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.</p> <p>Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Progetti di innovazione, sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento: <ol style="list-style-type: none"> a. <u>Innovazione a favore delle PMI</u>; b. <u>Innovazione dei processi e dell'organizzazione</u>.

	<p>Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'<u>acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione</u> e riguardano l'<u>introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative</u> (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. <u>Le attività di innovazione</u> includono anche l'innovazione <u>organizzativa</u> e l'innovazione di <u>processo</u>, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software. Tali servizi devono essere forniti da soggetti riconosciuti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi della S3 Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali: processi di innovazione; digitalizzazione dei processi; gestione dell'innovazione; internazionalizzazione; economia circolare e sostenibilità ambientale; design-driven innovation ed eco-progettazione. 5. Investimenti a favore della tutela ambientale per: <ol style="list-style-type: none"> a. <u>Misure di efficienza energetica</u>; b. <u>Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili</u>, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento. 6. Servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali. 7. Programmi di internazionalizzazione e partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA.
<p>Spese non ammissibili</p>	<p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di pura sostituzione; • Spese notarili e quelle relative a imposte e tasse; • Spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati; • Titoli di spesa regolati in contanti; • Spese di funzionamento; • Spese relative all'acquisto di scorte; • Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa; • Titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro; • Attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione; • Spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività; • IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario; • Spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi; • Spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate <p>Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste.</p>
<p>Presentazione ed istruttoria della domanda</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato il proprio profilo sulla piattaforma Puglia Semplice (Sistema Puglia), avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – completa la compilazione della propria istanza, nonché del questionario ex ante. 2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che il soggetto proponente dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto proposto, esplicitando le modalità di innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e descrivendo il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green; inoltre, l'impresa illustrerà i programmi di carattere digitale/tecnologico/energetico/di sviluppo delle competenze/di internazionalizzazione che intende realizzare. 3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento. 4. Il Confidi, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i invia la pratica al soggetto finanziatore, che entro il termine di otto mesi dalla generazione del CUP, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto e trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica l'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Trascorso il termine di otto mesi dalla generazione del protocollo di cui al precedente comma 3, , senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente. 6. È consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso protocollo e Codice Unico di Progetto già generato. 7. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa. 8. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttorie, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti. 9. I criteri di selezione sono articolati in: <ol style="list-style-type: none"> a. criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata; b. criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione al valore effettivo del processo di innovazione e dell'investimento. 10. Per l'esame del progetto di Innovazione, di formazione e per le consulenze specialistiche, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale degli esperti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche. 11. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici. 12. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici. Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente la matrice ambientale, le relative Check list di controllo, ove pertinenti e la relazione tecnica inerente la verifica climatica, secondo quanto indicato nella modulistica di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia 13. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso 14. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche da effettuare mediante l'apposita funzionalità prevista dalla piattaforma telematica 15. Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.
<p>Modalità attuative e concessione delle agevolazioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia. 2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa. 3. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute. 4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti. 5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione

	all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.
Contatti COFIDI.IT	Per avere informazioni in merito all'Avviso e presentare la domanda, è possibile contattare le nostre filiali, visionabili sul sito www.cofidi.it . Sede centrale Via Nicola Tridente n.22, 70125 Bari, tel. 080.5910911 e-mail: info@cofidi.it
Precisazione	Questo documento è una scheda sintetica Avviso Pubblico Mini PIA Turismo , pertanto per tutto ciò che non è espresso far riferimento all'AVVISO integrale della Regione Puglia approvato con Determina dirigenziale n.276/2024 BURP n. 34 del 26-4-2024, disponibile sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it